

che è in fase di avvio la prosecuzione del piano di formazione per lo sviluppo delle competenze di lingua inglese che vedrà coinvolta una platea di circa 5000 docenti. Una prima tranche di circa 2000 docenti, selezionati in base a requisiti che tengono conto, tra l'altro, di un livello di competenza linguistica superiore ad A1, sarà avviata all'attività di formazione entro la fine di questo anno scolastico, con l'obiettivo di una utilizzazione (previo svolgimento di 50 ore di formazione) già dal prossimo primo settembre sulle classi prime e seconde, anche se non sarà ancora completato, a quella data, l'intero percorso formativo

La protesta della Segreteria Nazionale CISL Scuola

In presenza questa modalità di "formazione in servizio" che appare non priva di forzature dovute alle necessità di far fronte, nel quadro della manovra di tagli agli organici, alla drastica riduzione degli specialisti di lingua inglese la CISL Scuola ha espresso il seguente comunicato :

"I tagli agli organici condotti senza criterio incidono inevitabilmente sulla qualità dell'offerta formativa, con scarso rispetto per la dignità professionale degli insegnanti. Duemila docenti di scuola primaria, nel prossimo settembre, saranno chiamati ad insegnare l'inglese anche se non avranno ancora completato il percorso di formazione con cui dovranno acquisire il livello di competenza minima previsto dagli standard internazionali (livello B1). Pur di perseguire gli obiettivi di contenimento della spesa, il "piano di formazione linguistica" - predisposto dal MIUR e gestito dall'ANSAS - che coinvolgerà, in totale, cinquemila unità di personale, ipotizza che una parte dei docenti in formazione (duemila circa) si possa considerare idonea all'insegnamento dell'inglese con la sola frequenza di 50 ore di formazione integrata (parte on line e parte in presenza).

Sono evidenti i rischi di un abbassamento dei livelli di qualità dell'insegnamento, qualora non siano assicurate alcune precise condizioni. In termini più chiari, non basta che il possesso di un livello A1 di competenza sia indicato come requisito di priorità nell'accesso al contingente dei duemila corsisti "accelerati": questo deve essere indicato come requisito essenziale e imprescindibile.

Devono, poi, essere puntualmente e rigorosamente rispettati gli impegni che l'Amministrazione ha dichiarato di voler assumere (formazione in esonero dal servizio; presenza di figure di supporto; opportunità di formazione all'estero). L'efficacia e la qualità della didattica non possono continuare ad essere l'ultima preoccupazione di chi governa la nostra scuola pubblica!

A LIVELLO REGIONALE : AVVIO DELLA VERTENZA

I Sindacati Scuola Fc CGIL, CISL Scuola e UIL Scuola del Piemonte stanno predisponendo la piattaforma per l'avvio della vertenza scuola regionale nella quale confluiscono tutte le gravi questioni aperte dagli organici al precariato dalla drastica riduzione del servizio scolastico ai tagli dei finanziamenti alle scuole ecc...

MOBILITA' DOCENTI DI RELIGIONE CATTOLICA A.S. 2010/11 - DIRAMATA L'ORDINANZA: presentazione delle domande dal 15 aprile 2010 al 17 maggio 2010.

Il Miur ha diramato l'O.M. n. 29 del 18 marzo 2010 corredata dai relativi allegati, con la quale si avviano le procedure di mobilità del personale docente di religione cattolica per l'a.s. 2010/2011, in applicazione del CCNI del 16 febbraio 2010. Questi i termini previsti:

- presentazione delle domande: **dal 15 aprile al 17 maggio p.v.**
- invio all'USR, da parte dei Dirigenti scolastici, delle domande e della documentazione necessaria per la costituzione della graduatoria unica regionale entro il **26 maggio 2010**
- comunicazione agli interessati del punteggio attribuito: entro il **21 giugno 2010**
- presentazione di eventuali reclami: entro **5 giorni** dalla ricezione
- pubblicazione da parte del Direttore regionale della graduatoria unica regionale degli insegnanti di religione cattolica, suddivisa per diocesi entro il **7 luglio 2010**
- revoca delle domande: **30 giugno 2010.**
- pubblicazione di tutti i movimenti: **15 luglio 2010**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE : Le domande di mobilità, redatte in conformità ai modelli allegati

all'O.M.: Allegato TR1 (trasferimenti) e Allegato PR1 (passaggi) scuole dell'infanzia e primarie; Allegato TR2 (trasferimenti) e Allegato PR2 (passaggi) scuole secondarie di I° e II° grado corredate della relativa documentazione, devono essere indirizzate all'Ufficio Scolastico Regionale della Regione di titolarità e presentate dal 15 aprile al **17 maggio 2010 al dirigente dell'Istituzione scolastica presso la quale si sta prestando servizio**. Nel caso di diocesi che insistono sul territorio di più Regioni, gli I.R.C. devono indirizzare le domande di trasferimento e di passaggio all'U.S.R. della Regione in cui si trova l'Istituzione scolastica presso la quale prestano servizio e presentarle al D.S. della medesima Istituzione scolastica.

I docenti che intendono chiedere contemporaneamente il trasferimento ed il passaggio devono presentare distintamente una domanda per il trasferimento e una domanda per il passaggio, precisando nella domanda di passaggio a quale delle due intendano dare precedenza. E' consentito documentare una sola delle domande essendo sufficiente per l'altra il riferimento alla documentazione allegata alla prima.

I modelli delle domande (allegati all'O.M.) e delle dichiarazioni possono essere ritirati presso le nostre sedi sindacali negli orari previsti per l'assistenza e la consulenza agli iscritti. Gli IRC interessati alla mobilità possono accedere al CCNI ed all'O.M. e/o scaricare i modelli di domanda consultando il nostro sito www.cislscuolacuneo.it

DOCUMENTAZIONE : Le domande devono essere corredate dalla certificazione di idoneità rilasciata dall'Ordinario Diocesano di destinazione, **dalle dichiarazioni, in carta semplice, dei servizi prestati (modello D) ovvero dal certificato di servizio e dalla** dichiarazione personale, **in carta semplice, relativa al possesso dei titoli per l'attribuzione dei punteggi previsti dalle tabelle di valutazione allegata all'O.M.** Con dichiarazione personale è possibile comprovare la situazione di famiglia ed il numero dei figli, il rapporto di parentela e la residenza delle persone cui si chiede di ricongiungersi; la necessità di cure continuative; l'inclusione nella graduatoria di merito di pubblico concorso per esami, i diplomi di laurea, i corsi di specializzazione e di perfezionamento, il dottorato di ricerca ecc... Per le precedenze nella mobilità, di cui all'art.7 del CCNI 16.2.10, la relativa documentazione deve essere predisposta come previsto all'art.9 dello stesso CCNI. **Coloro che chiedono il passaggio devono dichiarare di possedere l'idoneità concorsuale relativa al ruolo richiesto e devono allegare il riconoscimento di idoneità ecclesiastica relativa all'insegnamento della religione cattolica nell'ordine e grado richiesto, rilasciato dall'ordinario diocesano competente per territorio.**

L'O.M. precisa inoltre che **TUTTI GLI INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA DI RUOLO** sono tenuti a compilare, sulla base delle tabelle allegata al CCNI 16.2.2010, le dichiarazioni per l'attribuzione, da parte delle proprie scuole di servizio, del punteggio regionale regionale(art.10) utile per la predisposizione delle **graduatorie uniche regionali**, distinte per i due ruoli ed articolate per singole diocesi, **finalizzate all'individuazione del personale eventualmente in soprannumero.**

ASSENZE PER MALATTIA

♦ VISITE DI CONTROLLO – Chiarimenti del Ministero Funzione Pubblica

Il Dipartimento della funzione pubblica con il parere U.P.P.A. n. DPF 0012694 del 15/03/2010 rilasciato al Ministero dell'Interno ha ritenuto opportuno precisare che:

“le amministrazioni pubbliche, pur avendone comunque l'obbligo ai sensi dell'articolo 55-septies del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non devono disporre la visita medica di controllo quando hanno acquisito dal dipendente la documentazione idonea a comprovare che lo stesso si trova in una delle situazioni che l'articolo 2 del decreto del Ministro della pubblica amministrazione n. 206 del 18 dicembre 2009 – che ha regolamentato le nuove fasce di reperibilità in caso di malattia – ha previsto come condizioni di esonero dall'obbligo di rispettare le predette fasce. Ciò in quanto la visita potrebbe essere inviata inutilmente, in considerazione, appunto dell'esonero del dipendente da tale obbligo. Ricordiamo che il decreto del Ministro Brunetta prevede che **l'esonero opera nel caso in cui il dipendente sia affetto:**

- **da patologie gravi che richiedono farmaci salvavita;**
- **da malattie per le quali è stata riconosciuta la dipendenza da causa di servizio;**
- **da stati patologici sottesi o connessi alla situazione di invalidità riconosciuta ovvero abbia subito un infortunio sul lavoro.**

L'esonero opera anche dopo che il dipendente, per il periodo di prognosi indicato dalla certificazione

medica, abbia già subito la visita di controllo.

♦ **CERTIFICATI DI MALATTIA** - Indicazioni operative per la trasmissione per via telematica

Dal 14 aprile 2010, hanno avuto inizio i **tre mesi di sperimentazione** della trasmissione elettronica all'Inps dell'invio telematico dei certificati di malattia, così come previsto dal [decreto legislativo n. 150/2009](#)

I medici o le strutture sanitarie inizieranno a inviare all'Inps per via telematica i certificati di malattia dei dipendenti sia pubblici che privati attraverso il Sistema centrale avendo a disposizione varie funzioni alternative attraverso le quali è anche possibile stampare una copia cartacea del certificato medico di malattia o inviare copia alla casella e-mail o alla Pec (posta elettronica certificata) del lavoratore.

Per i prossimi tre mesi ai medici è riconosciuta la possibilità di rilasciare ancora i certificati di malattia cartacei, secondo le modalità attualmente vigenti. L'Inps invierà l'attestazione di malattia, immediatamente e per via telematica, all'amministrazione di appartenenza del lavoratore.

E' stata sottoscritta tra l'INPDAP e l'INPS una **specifica convenzione** riguardante la **certificazione di malattia dei dipendenti pubblici**. Tale convenzione stabilisce che, ricevuto telematicamente il certificato di malattia dal medico al quale il dipendente pubblico si è rivolto, l'INPS ne dà comunicazione all'INPDAP per l'identificazione dell'ammalato, comunicando altresì i riferimenti dell'Amministrazione di appartenenza (Ministero, Ente, Istituto scolastico ecc...). L'INPDAP a quel punto inoltrerà il certificato all'Amministrazione (Ministero, Ente, Istituto scolastico ecc...) interessata.

Il Lavoratore avrà l'obbligo: - **di fornire al medico curante o alla struttura convenzionata, la propria tessera sanitaria da cui si desume il codice fiscale;** - **di fornire al medico i dati dell'amministrazione pubblica di appartenenza;** - di fornire l'indirizzo di reperibilità da inserire nel certificato qualora sia diverso da quello di residenza in precedenza comunicato al datore di lavoro

-di richiedere copia cartacea del certificato o l'invio copia dello stesso alla propria casella di posta elettronica. Nel caso in cui il medico fosse impossibilitato a fornire copia del certificato, il lavoratore deve richiedere al medico il numero di protocollo identificativo del certificato emesso.

Per il lavoratore cessa l'obbligo di inviare il certificato tramite raccomandata A/R al proprio datore di lavoro entro due giorni lavorativi con conseguente risparmio per lo stesso che non dovrà più sostenere il costo della raccomandata con ricevuta di ritorno, nonché l'obbligo di comunicare la presumibile durata della prognosi. **Resta tuttavia l'obbligo, prescritto dal comma 10 dell'art. 17 del CCNL, di comunicare l'assenza tempestivamente e comunque non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui essa si verifica e la sua eventuale prosecuzione.**

MOBILITA' PROFESSIONALE A.T.A. CORSO DI FORMAZIONE

L'Amministrazione ha confermato l'intenzione di concludere la procedura entro il 31 agosto ed ha comunicato che è in via di definizione il materiale formativo ed il complesso delle domande. La documentazione completa viene resa pubblica attraverso la rete intranet ed internet ed è consultabile anche sul nostro sito www.cislscuolacuneo.it - sezione ATA. Presso le sedi provinciali della CISL Scuola saranno in distribuzione dal 19.4.2010 gratuitamente, ai partecipanti alla mobilità professionale, le copie dei CD con il materiale di studio, i test e le soluzioni degli stessi.

CORSO DI FORMAZIONE

Nel mese di maggio e nei primi giorni di giugno si svolgerà inoltre il CORSO di FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO organizzato dalla CISL Scuola di Cuneo in collaborazione con l'IRSEF/IRFED Nazionale su "La valorizzazione delle professionalità del personale ATA - Area B (assistenti amministrativi - assistenti tecnici) destinato al personale ATA che ha presentato domanda on-line ai sensi della C.M. n.2687 dell'11/3/10. Il corso si svolgerà su due sedi: ALBA e CUNEO.

Per le iscrizioni rivolgersi a CISL Scuola Cuneo - 0171/63.09.03 - CISL Scuola Alba - 0173/36.25.96.



Speciale scuola

IL SINDACATO

Il Sindacato, Direzione e Redazione: Cuneo, Via Cascina Colombaro 33 - Tel.0171/321011 - Fax 0171/321033
Direttore Matteo Carena - Direttore Responsabile Alfonso Territo - Aut. Tribunale di Cuneo n. 102 del 12/01/1956. *Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abb. Postale -
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) n° 46 art. 1, comma 2, DCB/CN° legge 662/96 - Stampa in proprio UST CISL Cuneo



Anno XXXVII n. 9 del 20 aprile 2010

ORGANICI DI DIRITTO 2010/11:

PESANTI I TAGLI DECISI IN PARTICOLARE PER LA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA SEC. SUPERIORE

Si è conclusa presso il MIUR l'informativa alle Organizzazioni Sindacali della scuola sugli organici del personale docente per il prossimo anno scolastico integrata da una comunicazione sul piano di formazione per le competenze di lingua inglese degli insegnanti di scuola primaria.

In quella sede la CISL Scuola ha ribadito con forza l'impossibilità per la scuola di sostenere un ulteriore pesante taglio di posti sia per il personale docente che per il personale ATA. La decisione di procedere, anche quest'anno, ad un'operazione in due fasi, rinviando all'organico di fatto una parte dei 25.600 tagli (circa 3.600), anche se nell'immediato attenua l'impatto dell'intervento non risolve il problema di una contrazione di posti che risulta eccessiva, inaccettabile e insostenibile per tutti gli ordini di scuola, non solo per la secondaria di II grado. La **CISL Scuola** ha già avuto modo di denunciare come l'intero processo di riordino del secondo ciclo stia subendo un vero e proprio "inquinamento da tagli", che rischia di condizionare anche quanto di positivo era venuto da un qualificato lavoro istruttorio (su istituti tecnici e professionali) avviato già nella scorsa Legislatura. Del tutto inaccettabile, e la **CISL Scuola** l'ha ribadito nel corso degli incontri, la riduzione dei "quadri orari" nelle classi successive alla prima degli istituti tecnici e dei professionali, che contravviene ai più elementari principi di doverosa gradualità nel passaggio al nuovo ordinamento, stravolgendo i percorsi di studio già in atto. Nel frattempo, sul primo ciclo i nuovi tagli renderanno ancor più difficile soddisfare la domanda di "tempo scuola" espressa dalle famiglie, se non a prezzo di maggiori difficoltà organizzative e a scapito della qualità. Un segno eloquente dei guasti che produce il prevalere di logiche mirate unicamente al contenimento dei costi è dato dalle modalità più che discutibili con cui ci si avvia nella scuola primaria a formare i docenti di inglese che dovranno colmare i vuoti lasciati dalla pesante riduzione dei posti di specialista. Anche questa è un'operazione che si sarebbe dovuto condurre con altri tempi e ben altre modalità. La revisione del piano dei tagli, nella sua entità e nella sua scansione temporale, resta l'obiettivo di **una vertenza che la CISL Scuola considera tuttora aperta**, come esplicitamente dichiarato nel corso dell'informativa.

Nel corso dell'ultimo incontro l'Amministrazione ha reso noto un **prospetto riguardante la suddivisione dei tagli nelle diverse regioni e nelle diverse tipologie di scuola.**

Dal prospetto generale che individua la ripartizione delle due quote con cui la riduzione dei posti dovrà essere operata (22.000 sull'organico "di diritto", 3.600 su quello "di fatto"), **si riportano i dati riguardanti il PIEMONTE** : - **riduzione complessiva n. 1639 posti;** **riduzioni prospettata in organico di diritto: - 1410 ; ulteriori riduzioni indicata per l'organico di fatto: - 317 (complessivamente la manovra porterebbe in riduzione 660 posti nella scuola primaria, 111 posti/cattedre nella scuola media 1° grado e 956 posti/cattedre nella scuola media II° grado).** **Questi tagli sempre per la nostra regione sarebbero in parte compensati con l'incremento di 88 posti nella scuola dell'infanzia.**

Rispetto ai dati sopra riportati, mentre risulta stabilito l'ammontare complessivo dei posti da ridurre, viene lasciata dal MIUR alle determinazioni dell'USR l'eventuale compensazione fra un ordine di scuola e l'altro nell'individuazione della quota da portare in riduzione in organico di fatto.

In data 13/04/2010 in MIUR ha emanato la specifica circolare n° 37.

In merito alla formazione lingua inglese nella scuola primaria l'Amministrazione ha reso noto